



MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA
DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE
DEGLI ARMAMENTI

Viale dell'Università, 4
00185 - Roma



SCAN ME

siamo su internet
www.difesa.it

I contatti sul territorio

Comando Militare Esercito "Abruzzo-Molise"
- Strada Statale 80, n.1 67100 L'Aquila (AQ)
tel. 086221964
casezsostegnicoll@cmeaq.esercito.difesa.it
- Via V. Verdone n°1 - CAP 86100 Campobasso (CB) tel. 087492600
casezaguatpcb@cmeaq.esercito.difesa.it

Comando Militare Esercito "Basilicata"
Via Cicotti n° 32 Potenza - 85025 (PZ)
tel. 0971444819 / 097145270
casez.sostegnicoll@cmez.esercito.difesa.it;

Comando Militare Esercito "Calabria"
Via Luigi Pascali n° 44 - CAP 88100 (CZ)
tel. 0961792279
casezsostricoll@cmez.esercito.difesa.it;

Comando Forze Operative Sud ("Campania")
Via Colonnello Lahalle, 55 - 80141 (NA)
tel. 0817487604 casezsostricoll@cmafopsud.esercito.difesa.it;

Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
Via Urbana n° 8 - CAP 40123 (BO) tel.
051584130 / 051584011
sezsostegnicoll@cmebo.esercito.difesa.it;

L'Ufficio per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati è coordinatore nazionale, del progetto "Sbocchi Occupazionali" che realizza attività rivolte ai volontari congedati o prossimi al congedo per favorirli nella ricerca occupazionale.



A loro si rivolge un servizio di informazione collettiva sul mercato del lavoro e sui servizi esistenti, cui segue un orientamento individuale, teso a far emergere le caratteristiche professionali del volontario, le sue aspettative e le sue ambizioni. L'orientamento, a seconda dei casi, può condurre a proposte di formazione professionalizzante, alla frequenza di stage/tirocini o a più concrete chance occupazionali, conseguenti alla valutazione di competenze formali/informali acquisite anche durante l'impiego nelle Forze Armate.

L'Ufficio è presente in diciannove regioni con le sue articolazioni, veri bracci operativi sul territorio, che anche attraverso l'attività di convenzionamento tendono ad ampliare il ventaglio di opportunità formative e occupazionali da destinare ai volontari. Esercitano inoltre un capillare monitoraggio teso ad accertare l'applicazione delle disposizioni normative in tema di riserve dei posti previste in favore dei volontari congedati senza demerito nelle procedure assunzionali.

Recentemente presso ogni Ente, Dipartimento Reparto e Comando dell'Esercito, sono stati aperti sportelli informativi a cui il volontario in servizio, può fare riferimento per ogni informazione circa il percorso di reinserimento lavorativo post congedo.

Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia"
Via dell'Università n° 2 - CAP 34123 (TS)
tel. 0403235205
casezcolleur@cmets.esercito.difesa.it;

Comando militare della Capitale ("Lazio")
Via Slataper n° 2 CAP 00192 - (RM)
tel.06809954404 suad-
sez.sostegnicoll@capitale.esercito.difesa.it;
suadsez1.sostegnicoll@capitale.esercito.difesa.it.

Comando Militare Esercito "Liguria"
Largo della Zecca n° 2 - CAP 16100 (GE)
tel. 0109999246
sez.sostegnicoll@cmegi.esercito.difesa.it;

Comando Militare Esercito "Lombardia"
Via del Carmine n° 8 - CAP 20121 (MI)
tel. 028053845
sez.sostegnicoll@cmemi.esercito.difesa.it;

Comando Militare Esercito "Marche"
Via Torroni n° 10 - CAP 60100 (AN)
tel. 071201092
casez.sostegnicoll@cmean.esercito.difesa.it;

Comando Militare Esercito "Piemonte"
Corso Vinzaglio n° 6 - CAP 10121 (TO)
tel. 01156034696
casezricpr@cmeto.esercito.difesa.it;

Comando Militare Esercito "Puglia"
Piazza Luigi di SAVOIA n°44 - CAP 70121 (BA)
tel. 0805240785
casezsostegnicoll@cmeba.esercito.difesa.it

Comando Militare Esercito "Sardegna"
Via Torino n° 21 - CAP 09124 (CA)
tel. 07060349274
sez.sostegnicoll@cmeca.esercito.difesa.it

Comando Militare Esercito "Sicilia"
Piazza del Parlamento n° 5 - CAP 90134 (PA)
tel. 0912193800
sez.sostegnicoll@cmepa.esercito.difesa.it;

Istituto Geografico Militare ("Toscana")
Via Cesare Battisti n° 10 - CAP 50122 (FI)
tel. 0552796116 / 0552796143
casezsostegnicoll@geomil.esercito.difesa.it;

Comando Truppe Alpine ("Trentino Alto Adige")
Via delle Ghiaie n° 24 - CAP 38122 (TN)
tel. 0461940903
casezsostlav@comalp.esercito.difesa.it;

Comando Militare Esercito "Umbria"
Piazza Lupattelli n°1 - CAP 06123 (PG)
tel. 0755750715
casezsostegnicoll@cmepg.esercito.difesa.it;

Comando Forze Operative Nord ("Veneto")
Via Prato della Valle, 64 - CAP 35123 (PD)
tel. 0498202331 tel. 0498202107/3634
casezsrp@comfopnord.esercito.difesa.it;
collocalavoro@comfopnord.esercito.difesa.it.

UN ANNO DI NOTIZIE



N. 3 anno 2021
OPUSCOLO INFORMATIVO



PUBBLICAZIONE A CURA DEL
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA
E DIREZIONE NAZIONALE ARMAMENTI

ACCORCIAMO LE DISTANZE UN NUOVO RAPPORTO CON UTENTI E AZIENDE

L'anno passato ha visto tutta la società civile impegnata a trovare nuove modalità relazionali, le Amministrazioni, le Aziende, gli Utenti, i singoli cittadini, tutti siamo stati coinvolti e nostro malgrado abbiamo dovuto sviluppare in fretta nuove competenze digitali, nuovi approcci ai servizi, nuovi software.

La spinta al cambiamento, imposta dalla pandemia, ha fatto fare al Paese un obbligato salto in avanti, di cui ora, è necessario raccogliere i frutti per favorire lo sviluppo e la ripresa che tutti auspichiamo nei prossimi mesi.

L'attività dell'Ufficio per il sostegno alla ricollocazione dei volontari congedati e di tutte le sezioni impegnate sui diversi territori regionali, non si è sottratta all'inevitabile cambiamento e, utilizzando le *web call*, ha mantenuto costanti i contatti con il mondo imprenditoriale consolidando diversi partenariati, dai quali nel corso dell'anno sono scaturite un buon numero di offerte formative e occupazionali che costituiscono senz'altro un principio di ripresa e autorizzano a sperare positivamente per il futuro. Non da ultimo il *team* di orientatori

ha avuto modo di sperimentare modalità di orientamento a distanza che hanno permesso un notevole risparmio di tempo e denari, senza sottrarre nulla alla necessaria indagine professionale cui l'orientamento tende. Paradossalmente, l'obbligo di distanziamento, imposto dalla premura sanitaria, ha nel caso del nostro Ufficio "avvicinato" l'Amministrazione all'Utente e al mondo imprenditoriale, realizzando inevitabilmente una semplificazione delle procedure così tanto invocato, senza intaccare la dovuta trasparenza istituzionale.



SOMMARIO:

L'INFOPOINT PER IL VOLONTARIO IN SERVIZIO Lo sportello in caserma	2
LA FORMAZIONE ONLINE DI OLTRE 400 OPERATORI	3
LA MARNIA CI STA PENSANDO	4
LE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA - Gli esiti del convegno e le prospettive occupazionali	5
IL QR-CODE, IL WEB E LA NEWSLETTER	6
SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO, dal 2015 partner del progetto	7
IL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE, Garanzie normative e opportunità di network	6
SE CERCHI LAVORO FATTI TROVARE - Come promuovere se stessi sui social	9
FOCUS: SETTORE SICUREZZA	10
LA VIGILANZA, un continuum con il servizio nelle FF.AA.	11
LA CONVENZIONE CON FEDERSICUREZZA	12
L'ACCORDO CON METRONOTTE IN EMILIA RIOMAGNA	13
LE ASSUNZIONI NELLA PP.AA. Le nuove regole e l'impatto sugli ex volontari,	14
UN TESTIMONE PERSEVERANTE	15
LA FORMAZIONE POST COVID: Una priorità quale asset vincente per la ripartenza	16
FORMAZIONE PROFESSIONALE ED IMPRENDITORIA PRIVATA - CONFEDES sigla la convenzione per il rilancio delle PMI	17
IN SICILIA ORIENTAMENTO SMART	18
SE NON SEI ANCORA ISCRITTO - Istruzioni per l'uso	19
... FACCIAMOCI I COMPLIMENTI	19



INFOPOINT PER IL VOLONTARIO IN SERVIZIO

Lo sportello in caserma

Quale maggiore "contributore" in termini di risorse umane, nell'ambito della Difesa, l'Esercito attribuisce da sempre un valore fondamentale all'attività di sostegno al ricollocamento professionale del personale in ferma prefissata. Per questo la Forza Armata ha voluto fornire un supporto a tutti quei Volontari in ferma prefissata che, per scelta personale ovvero a causa di limitazioni numeriche di natura organica, saranno collocati in congedo e avranno la necessità di essere reinseriti nel mondo del lavoro.

E' stato costituito a loro beneficio un vero e proprio "servizio di prossimità" messo a disposizione del personale in procinto di essere posto in congedo, capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale presso le varie articolazioni e unità della Forza Armata. Dal novembre del 2020 è infatti operativo uno "sportello" presso ogni Ente, Distaccamento, Reparto e Comando dell'Esercito che abbia tra i propri ranghi personale in ferma prefissata (VFP1 e VFP4), composto da un nucleo di due unità (un Sottufficiale e un Graduato), con lo scopo di fornire indirizzo e informazione al personale, e permetta di contrastare il precariato, attraverso l'attivazione di un virtuoso sistema volto all'individuazione di specifiche offerte di lavoro, sulla base delle attitudini, delle capacità e delle competenze acquisite/ da acquisire nel corso della carriera militare.

La realizzazione degli sportelli per il sostegno al ricollocamento professionale conferma in modo chiaro e inequivocabile l'impegno assunto da una grande e solida Istituzione come l'Esercito nel contribuire a garantire un futuro dignitoso e sicuro alle giovani generazioni, soprattutto in un momento di grave emergenza sanitaria e sociale come quello attuale.

GIOCA D'ANTICIPO... IL CONGEDO E' UN'ALTRA CHANCE!



SCAN ME

Se sei un volontario congedato senza demerito e non sai cos'è il progetto **Sbocchi Occupazionali** o non sei ancora iscritto, ma ti interessano le nostre opportunità, per prima cosa vai sul sito www.difesa.it e cerca il nostro banner, oppure inquadra il qr_code con il tuo smartphone e inizia a navigare.

Navigando nelle pagine dedicate al sostegno alla ricollocazione troverai tutte le indicazioni necessarie per iscriverti al progetto, i recapiti dei referenti della tua regione e le modalità per candidarti alle offerte di lavoro o ai corsi di formazione.

Inoltre ogni settimana potrai visionare tutti i bandi di concorso con la riserva dei posti per i volontari congedati.

Ti sarà facile farti un'idea della rete di contatti e partner che l'Ufficio ha tessuto per aiutarti nella tua ricerca di lavoro.

Se sei un volontario ancora in servizio potrai chiedere aiuto agli operatori dello sportello informativo del tuo ente di appartenenza, troverai personale preparato che saprà indicarti come cogliere in futuro le opportunità del mercato del lavoro.

...facciamoci i complimenti!

Oggetto: Ringraziamenti

Data: Mon, 10 May 2021 07:22:15 +0000

Mittente: Pesce Angela <Angela.Pesce@Regione.Emilia-Romagna.it>

A: Capo Sezione Sostegno alla ricollocazione professionale
<sez.sostegnicoll@cmebo.esercito.difesa.it>

Egregio Tenente Colonello Capuano,

La ringrazio per la disponibilità e la professionalità manifestata ogni qualvolta Le abbiamo richiesto chiarimenti sull'applicazione della riserva dei posti presso la Pubblica Amministrazione e delle risposte tempestive che ci ha fornito sulle verifiche delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 resi dai nostri utenti.

Distinti saluti

Angela Pesce

Agenzia Regionale per il Lavoro

Centro per l'Impiego di Bologna



IN SICILIA ORIENTAMENTO... "SMART"

L'anno 2020 si è contraddistinto per gli eventi che hanno avuto un impatto di grande portata anche nel mondo del lavoro. Abbiamo fatto tante cose normali senza mai sospettare che saremmo stati bruscamente interrotti. Ecco, si è trattato proprio di questo, di un'interruzione della continuità delle nostre azioni abituali.

Anche noi orientatori professionali ci siamo ritrovati ad usare video e piattaforme per ripristinare una qualche normalità, per far sentire la nostra presenza e la nostra vicinanza agli ex militari iscritti al progetto "Sbocchi Occupazionali", seppure attraverso uno schermo.

Abbiamo imparato a lavorare da casa e ad usare con disinvoltura un'espressione che fino a poco tempo fa non era così usuale per tutti, lo *Smart Working*.

Tenendo bene in evidenza la crisi occupazionale, aggravata ancor più dalla pandemia, occorre evidenziare che questo

cambiamento ha portato dei benefici al settore della ricollocazione professionale anche se, probabilmente, come ogni cambiamento, richiederà un tempo di elaborazione e di adattamento che può anche tradursi in opportunità e magari anche nella messa in campo di nuove capacità che fino a ieri non avremmo mai sospettato di poter affinare.

Lavorando da remoto, la Sezione Sostegno del CME Sicilia, che vanta uno fra i maggiori bacini di utenza, poiché ha competenza su un vasto territorio in cui i collegamenti non favoriscono la mobilità, ha sfruttato al massimo il potenziale derivante dall'uso di queste nuove metodologie informatiche utilizzabili per abbattere le "barriere architettoniche" del territorio e dare vita ad una "connessione" continua con tutti gli attori coinvolti nel progetto e riuscendo ad aggiornare costantemente la banca dati.

In particolare, l'orientatore

professionale, con l'impiego dei "propri" strumenti tecnologici, ha potuto avere contatti frequenti e diretti con gli iscritti, rendendo ancor più tangibile il lavoro svolto a loro favore ed abbattendo quelle "barriere" costituite da distanza, tempo e risorse finanziarie che condizionavano l'attività di sostegno alla ricollocazione.

In definitiva si può tranquillamente affermare che l'attività di *Smart Working* applicato al settore della ricollocazione professionale sta rendendo realmente "Smart" l'attività che svolgiamo a favore degli ex militari.

Occorre però evidenziare che i dati statistici occupazionali derivanti dalla situazione pandemica sono quasi catastrofici e, non a caso, iniziano ad iscriversi al progetto ex militari che, in età avanzata, si ritrovano disoccupati dopo svariati anni di regolare lavoro

LA FORMAZIONE ONLINE DI OLTRE 400 OPERATORI



L'apertura dei nuovi sportelli informativi presso ogni Ente, Dipartimento, Reggimento e Comando dell'Esercito, è stata un'operazione particolarmente impegnativa per l'Ufficio per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati che, fungendo da cabina di regia, ha voluto provvedere personalmente alla formazione degli operatori, individuati dalla Forza Armata, che hanno ricevuto i necessari rudimenti per approcciarsi ad una materia che può considerarsi nor-

malmente fuori dal contesto in cui sono solitamente chiamati ad operare. L'entusiasmo e la partecipazione riscontrata durante le sessioni formative, svolte in modalità online, ha rappresentato per l'Ufficio nuova linfa e fa presagire l'attivazione di un servizio efficiente che senz'altro raggiungerà in breve tempo l'obiettivo di informare e rendere sempre più consapevoli e partecipi, i volontari circa il loro futuro occupazionale, costruendo intorno a loro una rete di supporto efficace e solidale.

I webinar hanno coinvolto oltre 400 addetti e sono stati distinti in due momenti formativi.

La prima parte della formazione si è posta l'obiettivo di fornire una panoramica nazionale delle attività che vengono svolte nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" ed è stata condotta direttamente da personale dell'Ufficio presso il I Reparto del Segretariato Generale della Difesa/DNA, mentre la seconda parte è stata gestita direttamente dai responsabili delle Sezioni per il sostegno alla ricollocazione presso il Comandi Militari Esercito, con lo scopo di illustrare ai discenti, le realtà occupazionali regionali, e la rete di interventi che ogni territorio di norma esprime. Questo tipo di formulazione dell'azione formativa, ha permesso inoltre di creare osmosi fra i futuri operatori degli sportelli informativi, le Sezioni che hanno competenza sui territori regionali e l'Ufficio centrale, consolidando la rete che può così agire con modalità condivise e sincrone a beneficio degli utenti.

LA MARINA SEGUE L'ESEMPIO....



Sull'esempio dell'Esercito anche la Marina Militare sta valutando l'opportunità di fornire un servizio di info-point più diffuso, ai volontari in servizio presso i propri enti, per permettere loro di conoscere le opportunità del progetto Sbocchi Occupazionali.

Già nel mese di marzo, i vertici della Forza Armata hanno contattato l'Ufficio per definire un programma di formazione per gli operatori dello sportello informativo, che inizialmente vedrà coinvolto il personale dei quattro Comandi Marittimi della Marina Militare, e che permetterà di raggiungere il anche il personale imbarcato che al momento vede la massiccia presenza di personale in ferma prefissata.

L'Intenzione è comunque quella di rendere la rete dei servizi per il sostegno alla ricollocazione sempre più capillare e prossima ai volontari che si avvicinano al congedo, per favorire al massimo il loro transito nel mercato del lavoro.

Siamo curiosi di vedere se anche l'Aeronautica seguirà le altre Forze Armate in questo progetto.



FORMAZIONE PROFESSIONALE ED IMPRENDITORIA PRIVATA CONFEDES sigla la convenzione per il rilancio delle PMI



Dott.ssa Giovanna Romeo - SEGREDIFESA - Gen. C.A. Rosario Castellano - Comandante del Comando Militare della Capitale—Dott. Ivano Tonoli - Presidente di CONFEDES .

Il 28 Aprile 2021, nella cornice del circolo unificato "Pio IX", sito in via di Castro Pretorio, è stata siglata la convenzione tra il Ministero della Difesa e CONFEDES.

Il Consiglio Nazionale Confederazioni Datoriali e Sindacali, nasce dall'unione d'intenti di aziende, professionisti ed associazioni di categoria e promuove la Piccola Media Impresa italiana favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e supportando l'attività di formazione professionalizzante.

Attraverso un proprio ufficio legale, che impiega strumenti normativi e finanziari dell'Unione Europea e nazionali, CONFEDES, una volta rilevati i fabbisogni occupazionali delle aziende ad essa consociate, impiega i fondi per la realizzazione di percorsi formativi mirati alla collocazione professionale di risorse umane qualificate presso la propria rete d'impresе.

E' proprio da questa esigenza che trae origine l'interesse di CONFEDES per il progetto "sbocchi occupazionali". Il volontario congedato, con la sua versatilità, spirito di adattamento ed efficienza, rappresenta una risorsa impareggiabile per qualsiasi datore di lavoro e queste attitudini, abbinate ad una *formamentis* tesa al raggiungimento dell'obiettivo, costituiscono per ogni azienda un terreno fertile su cui investire ai fini occupazionali.

L'evento, presieduto dal "padrone di casa" Gen. C.A. Castellano - Comandante del Comando Militare della Capitale - costituisce un atto tangibile di intesa tra pubblico e privato volto ad implementare l'expertise maturata dagli ex-volontari durante il servizio prestato per il proprio Paese. L'accordo è stato siglato dalla Dott.ssa Giovanna Romeo - in rappresentanza del Segretariato Generale della Difesa - e dal Dott. Ivano Tonoli - Presidente di CONFEDES.

LA FORMAZIONE POST COVID: UNA PRIORITA' QUALE ASSET VINCENTE PER LA RIPARTENZA

E' necessario ripartire, guardando alle nuove sfide ed opportunità, individuando soluzioni e modalità nuove per superare gli ostacoli, riprogrammando tempi, modi e contenuti.

Durante l'emergenza, la modalità di erogazione dei corsi si è svolta quasi esclusivamente in modalità on-line, consolidando il sistema di *e-learning* pre pandemia. La fruizione di un percorso di apprendimento da remoto è stata una soluzione necessaria durante il *lockdown* e l'esperienza conseguita impatterà nelle future modalità di fruizione e nello stesso contenuto della formazione: il focus della formazione futura sarà soprattutto sul *reskilling*, sulla riqualificazione del personale, nel settore della digitalizzazione, un processo che è stato decisamente accelerato dalla

pandemia. Le competenze digitali devono diventare una priorità per continuare a essere competitivi nel mercato del lavoro, entrato in una "nuova normalità".

Il modus operandi lavorativo, come tutti sanno, è un processo in continua evoluzione: per stare al passo coi tempi è essenziale imparare a conoscere e sfruttare al meglio delle proprie possibilità tutti gli "utensili" che la nuova comunicazione globale offre; acquisizione di tecniche e strategie per promuovere la propria attività sul web, tramite i Social Media, fondamentali per raggiungere un vasto numero di contatti/destinatari, mettendo in pratica il migliore programma di comunicazione digitale.

In aggiunta, oltre alla capacità di utilizzare le tecnologie digi-

tali (che rimangono le *hard-skills* più importanti da implementare), per avere un vantaggio competitivo nel mercato del lavoro post-pandemia sarà importante sviluppare le *soft-skills*, ovvero quelle capacità relazionali e sociali che vanno oltre quelle strettamente professionali, ma che sono ugualmente importanti: l'autonomia, la capacità di adattamento ai vari spazi lavorativi nei quali si dovrà lavorare con una combinazione sempre più intensa tra ufficio e *Smart Working*; la pianificazione e l'organizzazione, la resistenza allo stress per fronteggiare la sempre più richiesta flessibilità nel mondo della *Digital Trasformation*, in un'ottica di costante aggiornamento su quelle che sono le tecnologie che stanno già cambiando il nostro mondo.



Consultando questi link è possibile avere una panoramica sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle professioni che nei prossimi anni saranno maggiormente richieste dalle imprese.

<https://excelsior.unioncamere.net>

<https://www.centrostudiformazioneelavoro.it/>

<https://www.ilo.org/rome/lang--it/index.htm>

LE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA Gli esiti del Convegno e le prospettive occupazionali

Nel corso dell'anno, il Comando Truppe Alpine ha promosso un convegno per valorizzazione la professionalità del personale militare.

Nell'ambito del primo tavolo tecnico per la certificazione delle competenze, tenutosi il 29 aprile 2021 presso il Circolo Unificato di Bolzano, i vertici militari ed i rappresentanti nazionali e locali di Confindustria, si sono confrontati per individuare strategie che garantiscano la specializzazione dei militari, mediante la certificazione della professionalità che si sviluppano nell'ambito di alcuni incarichi, in particolare nel settore infrastrutture e in quelli più tipicamente attinenti al mondo della montagna.

Successivi incontri e l'avvio di progetti pilota, previsti inizialmente nelle regioni

del Triveneto, consentiranno di sperimentare nuove sinergie ed in particolare, forme di "training on job", mediante percorsi formativi per gli alpini prossimi al congedo, con possibili stage aziendali, finalizzati all'apprendimento delle capacità tecniche necessarie per certificare la competenza acquisita in Forza Armata

Il *meeting* di Bolzano, ha rappresentato un primo ma decisivo passo, che ha consentito di conoscere, da vicino e per tempo, le necessità occupazionali delle realtà produttive italiane e che permetterà di colmare, attraverso una formazione mirata il *mismatching* professionale fra la domanda e l'offerta, per soddisfare le esigenze e le aspettative delle società e permettere una maggiore occupazione a questi giovani che hanno servito la Nazione.



LA CARTA DIALOGA CON IL DIGITALE Il QR- Code

L'Ufficio per il Sostegno alla ricollocazione professionale è costantemente alla ricerca di nuove metodologie comunicative per incrementare l'appel sul progetto "Sbocchi occupazionali". La tecnologia oggi ci offre molti spunti e opportunità e quest'anno la nostra attenzione si è focalizzata sul QR Code e le sue possibili applicazioni.

Facciamo un po' di chiarezza e partiamo dal principio: Che cos'è un QR- Code?

Il nome "QR" è l'abbreviazione dell'inglese *Quick Response* ("risposta rapida"), in virtù del fatto che il codice fu sviluppato per permettere una rapida decodifica del suo contenuto.

Un QR Code è un codice a barre bidimensionale (o codice 2D), ed è composto da moduli neri disposti all'interno di uno schema bianco di forma quadrata. Viene generalmente impiegato per memorizzare informazioni destinate a essere lette tramite uno smartphone.

Infatti in un solo crittogramma possono essere contenuti fino a 7.089 caratteri numerici o 4.296 alfanumerici. Genericamente il suo formato è di 29x29 quadratini e contiene 48 alfanumerici e possono contenere sia indirizzi internet, che testi, numeri di telefono, o sms.



La recente costituzione degli "Sportelli Informativi" in seno a tutti gli ECDR dell'Esercito e la possibilità di avere delle bacheche fisiche ci ha spinto a creare un QR che contenesse tutti i riferimenti per raggiungere il nostro sito web, così da rendere semplice ed immediata la consultazione delle opportunità destinate ai volontari congedati.

E se vuoi provare come funziona utilizza il tuo Smartphone e scansiona l'immagine nel disegno.

UN TESTIMONE PERSEVERANTE

Sono un ex volontario delle Forze Armate, in questo breve articolo vorrei raccontare la mia esperienza come militare e come questa possa diventare una grande opportunità per tutti i giovani italiani.

All'età di 23 anni decido momentaneamente di fermare i miei studi universitari e di partire come volontario in ferma prefissata di un anno dopo aver vinto il concorso VFP1 per la Marina Militare. Una volta arrivato a MARISCUOLA Taranto vengo assegnato al corpo delle Capitanerie di Porto. Durante il corso inizi a respirare l'ambiente militare a 360°, devi abituarti ad orari nuovi, ad eseguire ordini, a maneggiare le armi, ma soprattutto si impara a cooperare con tutti i colleghi, perché capisci che fai parte di una vera e propria squadra. Finito il corso prendo servizio nella Compagnia alla quale ero stato assegnato. Lungo la costa abruzzese, in provincia di Chieti, ho trovato quella che poi avrei considerato come la mia seconda casa: Ortona.

Il primo anno ho svolto il mio compito presso la sezione Affari Generali, dopo la rafferma sono passato alla sezione Sicurezza della Navigazione/ufficio tecnico del porto. Il secondo anno è stato migliore del primo ed ho capito quale fosse la mia strada; avevo deciso che nella vita avrei servito il mio Paese, svolgendo un pubblico incarico per il bene della collettività. Purtroppo passavano i mesi, non riuscivo a superare alcun concorso e si avvicinava sempre di più la data del mio congedo.

L'ultimo giorno finisco il turno di guardia, saluto tutti in modo caloroso e ringrazio superiori e

pari grado per avermi fatto vivere un'esperienza stupenda dal punto di vista umano, formativo e lavorativo. Lascio Ortona sapendo di aver dato tutto me stesso, consapevole di essermi arricchito sotto tutti i punti di vista e di essere cresciuto come uomo che porta dentro di sé i valori delle nostre Forze Armate.

Una volta tornato a casa decido di terminare gli studi e conseguo la Laurea in Scienze Politiche e Sociali.

Durante il periodo militare ho partecipato a diversi incontri organizzati dalla Sezione per il sostegno alla ricollocazione in merito al reinserimento degli ex volontari delle Forze Armate nel mondo del lavoro. Un programma articolato in modo meticoloso che ti permette di frequentare corsi di formazione di qualsiasi tipo e che ti istruisce anche in materia di concorsi pubblici; infatti grazie a questi incontri ho scoperto che tutti i concorsi pubblici prevedono una percentuale di posti riservata agli ex volontari delle Forze Armate. Decido quindi di partecipare al concorso da Istruttore Amministrativo indetto dal Comune di San Severo (mio Comune di residenza) e dopo tanto studio e tanto sacrificio riesco ad entrare in graduatoria e successivamente ad essere vincitore di concorso proprio grazie alla riserva dei posti per noi ex volontari delle Forze Armate.

Torno così, anche se in maniera diversa, a servire il mio paese svolgendo un lavoro utile alla nostra comunità.

Ci tengo a ringraziare tutte le nostre FF.AA. ed il programma SILDifesa per l'opportunità che concede a tutti i ragazzi che terminano la ferma prefissata.

Fabrizio Domenico Salvato.



WEBTV

Se sei un volontario congedato vai sul sito WWW.DIFESA.IT e iscriviti alla newsletter scegliendo l'argomento "volontari congedati e mondo del lavoro" potrai ricevere ogni settimana una selezione dei concorsi appena pubblicati che prevedono la riserva dei posti per i volontari congedati senza demerito.

LE ASSUNZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le nuove regole e l'impatto sugli ex volontari.



Uno dei principali vantaggi di aver prestato servizio come volontario nelle Forze Armate è la possibilità di usufruire di una riserva dei posti nelle assunzioni presso Pubbliche Amministrazioni.

L'art.1014 del Decreto Legislativo 66/2010 prevede che la riserva dei posti si applichi a tutti i bandi di concorso e assunzioni di personale civile non dirigente sia a tempo determinato che a tempo indeterminato con queste percentuali: 20% per le Carriere iniziali nella polizia municipale e locale, 50% per le assunzioni negli impieghi civili presso il Ministero della Difesa, 30% per tutte le Pubbliche Amministrazioni, le aziende speciali e istituzioni degli enti locali.

Il diritto alla riserva si matura già dopo aver ultimato senza demerito il servizio da VFPI sia se congedati sia durante

ulteriore rafferma.

Il servizio prestato deve essere dichiarato/ autocertificato al momento della presentazione della domanda di concorso specificando: Forza armata, tipo di servizio, data arruolamento/congedo.

Resta inteso che, per poter beneficiare della riserva, è necessario il possesso dei requisiti previsti dal bando (ad esempio il titolo di studio) nonché il conseguimento del punteggio minimo di idoneità alle prove concorsuali.

Sul sito www.difesa.it, al link "volontari congedati", sulla pagina "concorsi riservati" trovi una selezione di tutti i bandi pubblici che prevedono la riserva di posti in favore dei militari volontari. Altri bandi sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, sui Bollettini Regionali o presso i Centri per l'Impiego.

Un concorso pubblico è una selezione tra più persone che "concorrono", per un certo numero di posti di lavoro messi a disposizione da una Pubblica amministrazione. Tale selezione avviene con prove successive che valutano la preparazione di un partecipante sulle materie richieste dal bando, sulla logica, ma anche l'inglese o l'informatica.

Seppure i concorsi più importanti, come ad esempio quelli da centinaia di posti richiamano sempre l'attenzione dei media, non mancano anche altri concorsi per posizioni numericamente più esigue che rimangono pur sempre ottime opportunità per chi sta cercando un lavoro o una stabilità.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica sta valutando nuove e più agili modalità di svolgimento per i concorsi. Nel prossimo futuro, al fine di snellire le procedure e limitare i rischi di contagio Covid-19 la normativa non è ancora definita ma si prevede l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e/o che le selezioni avverranno considerando i profili dei concorrenti ai quali verranno attribuiti dei punteggi in base alle professionalità dichiarate.

Sarà molto interessante seguire nei prossimi mesi l'evoluzione di questo tema che riguarda un gran numero di volontari interessati a ricollocarsi nella Pubblica Amministrazione

SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO,



Il dr. Francesco Marino e il Com.te Col. Gianfranco Francescon durante la cerimonia per la firma della convenzione

Il Comando Militare Esercito "Liguria", con la stipula nel 2015 di una apposita convenzione, ha portato avanti una efficace collaborazione con la Società Nazionale di Salvamento indirizzata alla formazione di operatori dello specifico settore, per i quali la Liguria offre un ampio ventaglio di possibilità di impiego.

Grazie ad uno sviluppo costiero di circa 350 km totali, il settore balneare registra ogni anno l'impiego di un elevato numero di personale qualificato "assistente bagnanti". Sebbene l'emergenza CoViD-19 abbia compromesso la stagione lavorativa per stabilimenti e siti attrezzati, la ripartenza post pandemia ha riportato il fabbisogno di operatori di salvamento ai consueti alti livelli, sia per il settore balneare che per quello di piscine e strutture acquatiche.

La Società Nazionale di Salvamento, sodalizio largamente diffuso sul territorio nazionale e operativo sin dal 1871, ha festeggiato il 150° anniversario della co-

stituzione. In questo secolo e mezzo ha contribuito significativamente alla tutela e salvaguardia della vita umana, operando generosamente senza risparmio anche in occasione di calamità naturali.

Il 28 aprile 2021, nella prestigiosa cornice del palazzo Lomellini-Patrone, appartenente al sistema dei Rolli, patrimonio dell'umanità UNESCO e sede del Comando Militare Esercito "Liguria", il Comandante Col. Gianfranco FRANCESCO ed il Dr. Giuseppe MARINO, Presidente della Società Nazionale di Salvamento, hanno formalizzato il rinnovo della convenzione operativa. L'accordo, con validità biennale e portata nazionale, si inserisce nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" e prevede l'individuazione di percorsi formativi gratuiti, tenuti dagli istruttori della stessa Società Nazionale di Salvamento, in favore dei militari volontari congedati e prossimi al congedo iscritti alla banca dati SILDifesa.

IL CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE, Garanzie normative e opportunità di network

Sempre più spesso le aziende fanno ricorso ai contratti di somministrazione per assumere personale a tempo determinato; cerchiamo di capire meglio cosa sia un contratto di somministrazione, perché sia spesso utilizzato dalle aziende e come trasformare la precarietà in un'opportunità.

Per selezionare il personale le Società si rivolgono spesso ad Agenzie di Lavoro che conducono la ricerca dei profili richiesti, convocano i candidati per i colloqui di selezione ed infine assumono il personale per conto della società committente. Questo tipo di Agenzie operano sotto il controllo dall'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) che, a seconda della tipologia, ne autorizza l'attività. Offrono servizi relativi alla domanda e all'offerta di impiego e operano generalmente in tutti i settori produttivi dell'industria, dei servizi e dell'artigianato.

Con il "contratto di somministrazione" il candidato selezionato diviene un dipendente a tempo determinato dell'Agenzia di Lavoro, ma presta la sua opera professionale presso la Società che ha commissionato all'Agenzia la ricerca, la selezione e l'assunzione di personale; non di rado però alle Agenzie viene commissionata solo la selezione di personale ed in questo caso l'assunzione viene fatta direttamente dalle Società committenti.

I contratti di somministrazione offrono tutte le garanzie con-



trattuali previste dai contratti collettivi applicati dalle Aziende committenti e ai lavoratori vengono riconosciuti gli stessi benefit dei dipendenti della società presso cui prestano la propria opera (buoni pasto, mense aziendali rimborsi spesa ecc.)

Lavorare con un contratto di somministrazione, attraverso una Agenzia di Lavoro, può

significare per molti lavoratori, rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione e ricostruire quel network di relazioni che è spesso alla base di molte opportunità occupazionali.

E' facile inoltre immaginare che molte aziende utilizzino questa formula per valutare la professionalità e i profili di affidabilità dei lavoratori che poi devono assumere a tempo indeterminato; è quindi particolarmente importante ricevere *feedback* positivi al termine del contratto, perché potrebbero generare ulteriori opportunità di lavoro, provenienti sia dalla società committente che dall'Agenzia di Lavoro.

Inoltre è importante sapere che la rete delle Agenzie di Lavoro, grazie al fondo *Forma-Temp* (Fondo per la formazione per i lavoratori in somministrazione), realizza corsi, del tutto gratuiti, per riqualificare i lavoratori in cerca di occupazione, con lo scopo di formare quelle professionalità e quei profili che le aziende non riescono a trovare sul mercato del lavoro. Proprio per questo presupposto la partecipazione a questo tipo di corsi consente aumentare moltissimo la propria occupabilità.

Nel corso degli ultimi anni l'Ufficio per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati ha stretto accordi e siglato convenzioni con molte di queste Agenzie, che hanno permesso di aumentare le opportunità formative e occupazionali dell'utenza di riferimento

L'accordo con METRONOTTE in Emilia Romagna



Il rappresentante di Metronotte Piacenza Srl Sig. Giampaolo Zilocchi e Comandante del CME, Col. Fabrizio GHIRETTI, durante la firma dell'atto avvenuto in modalità online il 6 maggio 2021



La convenzione con Metronotte Vigilanza, siglata lo scorso maggio a Bologna in modalità *online*, prevede l'inserimento in azienda di personale che abbia in precedenza prestato servizio nelle Forze Armate iscritto nella banca dati SILDifesa.

La convenzione è di particolare rilievo per la Regione poiché il gruppo Metronotte vanta oggi un organico di quasi 300 dipendenti e un numero di circa 60 pattuglie operative sul territorio. Inoltre sono molteplici le professionalità impiegate dall'Azienda che svolge servizi di vigilanza ad ampio spettro: servizi ispettivi, di videosorveglianza e, antirapina, telesoccorso, portierato e reception, gestione chiavi, controllo accessi, *continuous monitoring*, *cyber security*, trasporto, scorta e custodia valori ecc., che richiedono diversi tipi di skill, spesso presenti nei curricula degli iscritti al progetto Sbocchi Occupazionali.

La società, è presente non solo in tutte le Province dell'Emilia Romagna ma anche in molte Province Lombarde e può quindi offrire chance di impiego dislocate su un ampio territorio. E' inoltre inserita in un *network* di aziende clienti di grande rilievo che certo apprezzeranno la professionalità acquisita durante il servizio nelle Forze Armate dai volontari congedati.

La convenzione con FEDERSICUREZZA

Con lo scopo di allargare al massimo la rete di partenariati tra la Difesa ed uno dei settori di maggior interesse nel mercato del lavoro per gli ex volontari, si è deciso di stipulare una Convenzione con FEDERSICUREZZA.

L'intendimento, stante lo spessore e la rappresentatività della Federazione in questione, è quello di soddisfare le richieste delle aziende offrendo sempre maggiori opportunità di lavoro alla nostra utenza.

A FEDERSICUREZZA, organismo rappresentativo del settore al quale si riferiscono le varie specificità imprenditoriali del comparto, fanno capo circa 700 aziende che costituiscono circa il 50% degli istituti di vigilanza e trasporto valori che operano nel mercato nazionale.

L'attenzione prestata dalla Federazione, al quadro di riferimento europeo e all'impatto che l'evoluzione normativa ha sul mercato interno, fa di questo nuovo partenariato un prezioso punto di partenza per il reperimento di nuove chances occupazionali, si auspica infatti che dalla prevista sinergia possa svilupparsi la piena operatività del reclutamento di personale, adeguatamente formato, destinato ai servizi di protezione dei navigli mercantili in acque internazionali, comunemente definiti "servizi antipirateria" e che si riesca ad attingere al bacino degli ex volontari per sopperire a tale perdurante, delicata, esigenza di sicurezza nei nostri mercantili e con ottica allargata, delle molte multinazionali italiane che operano in territori stranieri ad alto rischio sicurezza.



Nella foto il Gen. C.A. Rosario Castellano Comandante del Comando Militare della Capitale e il Dirigente Generale dott.ssa Giovanna Romeo Capo del I Reparto di Segredifesa.



SE CERCHI LAVORO FATTI TROVARE – Come promuovere se stessi sui social



Cerchi lavoro e hai dedicato tempo per compilare un buon curriculum con l'intenzione di inviarlo rispondendo agli annunci di lavoro. Ebbene, forse non sai che, sempre più frequentemente, i selezionatori verificano sul web le informazioni del curriculum dei candidati, controllando i profili dei social network (LinkedIn, Facebook, Twitter e Instagram).

Interessanti al riguardo i risultati di un recente studio condotto da Adecco in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (*Work Trends Study, 2019*) che ha coinvolto recrui-

ter e candidati in tutta Italia. Il 38,7% dei selezionatori ha dichiarato di aver chiesto al candidato chiarimenti sulla sua presenza online durante il colloquio. Quasi la metà di loro ha ammesso di aver escluso un candidato dopo averne visualizzato i profili sui social. Determinanti, in ordine: la pubblicazione di foto sconvenienti, l'individuazione di tratti di personalità non idonei a ricoprire la posizione richiesta, nonché la presenza di informazioni non coerenti con il CV. Decisiva, pure, la pubblicazione di contenuti discriminatori e di commenti negativi sui datori di lavoro pre-

cedenti o attuali.

I social, insomma, hanno un ruolo cruciale nella ricerca di lavoro ed è fondamentale saperli sfruttare a proprio vantaggio. Come? Prima di tutto, aggiorna i profili social per far emergere i tuoi interessi, le tue capacità e le tue attitudini. Cura la tua identità digitale in modo che sia coerente alla tua personalità e all'identità professionale che risulta dal curriculum tradizionale.

Un settore sempre di grande interesse per i volontari prossimi al congedo, che guarda con favore alla loro professionalità e alle esperienze maturate in ambito Forze Armate.

Offre molte prospettive occupazionali, soprattutto a chi è disposto a mettersi in gioco e riqualificarsi ammiccando alla *cyber security* e ai controlli da remoto.

L'Ufficio nel corso dell'anno ha consolidato vecchi partenariati e agganciato nuovi attori di questo mondo imprenditoriale sempre più esigente e specializzato.



LA VIGILANZA, un **continuum** con il servizio nelle Forze Armate

Il ritorno alla vita civile per chi si appresta a lasciare il servizio da volontario in ferma prefissata delle Forze Armate, è spesso causa traumi non solo dal punto di vista lavorativo, ma anche dal lato emozionale, soprattutto quando si fa ritorno in aree del Paese dove è più difficile trovare un'occupazione stabile e duratura.

La divisa, però, può fare la differenza. Le esperienze maturate in ambienti difficili, in missioni nazionali ed internazionali, rappresentano importanti risorse da sfruttare nel contesto della security, della vigilanza alle infrastrutture e della

protezione alle persone, infatti sommate alle competenze trasversali, comuni a tutti gli ex volontari, quali l'affidabilità, la disciplina, l'integrità morale, l'abitudine a svolgere turnazioni diurne/notturne, rappresentano fattori apprezzati dalle agenzie di vigilanza che guardano con interesse agli ex volontari congedati.

Non a caso il ministero della Difesa ha siglato nel corso dell'anno importanti accordi, Nel Lazio e in Campania è stato siglato l'accordo con la UNIONSECURITY, in Emilia Romagna con la società METRONOTTE, a livello nazionale l'ac-

cordo con FEDERSICUREZZA, tutte queste realtà imprenditoriali vedono il "Progetto Sbocchi Occupazionali", come un potenziale bacino a cui attingere per la selezione del personale.

Alcuni punti di forza degli accordi siglati sono rappresentati da aspetti logistico/alloggiativi di assoluto vantaggio; infatti, alcuni istituti di vigilanza, oltre ad offrire una minima sistemazione alloggiativa per chi lavora fuori sede, offrono anche lavoro in diverse sedi e regioni, garantendo ai giovani del Sud, la facoltà di scegliere la sede di lavoro in funzione di una possibile condivisione

dell'alloggio con parenti, amici o futuri colleghi. Unico neo è rappresentato dai contratti collettivi nazionali che prevedono retribuzioni non troppo elevate, per questo spesso incrementate da ore di lavoro straordinario e benefit.

Il settore è inoltre interessato da una trasformazione che ha occupato nuovi spazi "virtuali", non solo la presenza fisica degli addetti davanti alle infrastrutture vigilate, o il cliché del metronotte in giro con la bici tra i quartieri della città; ma anche e soprattutto la vigilanza da remoto, svolta con sofisticate telecamere controllate da attrezzatissime sale di controllo. I nuovi compiti modificano sostanzialmente la professionalità degli addetti, per cui alla figura del vigilantes si aggiunge quello dell'esperto informatico e delle telecomunicazioni, capace non solo di gestire flussi di dati, ma anche di renderli sicuri da azioni di *hakeraggio* informatico. Le nuove *skill* richieste ben si sposano con le competenze acquisite dai volontari durante la ferma (basti pensare agli addetti alle trasmissioni) soprattutto se rafforzate da una buona formazione scolastica.

Interessanti sono anche le prospettive che offre la vigilanza per mezzo dei *DRONI*, che, come noto, consentono di sorvegliare/ispezionare ampie aree in tempo reale in totale sicurezza; anche per quest'ultimo aspetto le competenze acquisite da alcuni volontari durante la ferma (Operazione "Strade Sicure" o nel passato "Strade Pulite") possono avere senza dubbio una ricaduta dell'ambito della vigilanza.

Il panorama che si palesa evidenzia come le professioni della vigilanza, armata e non, siano un continuum con il servizio prestato nelle Forze Armate e ad oggi rappresentino un segmento professionale particolarmente ambito dagli ex volontari in particolare nelle regioni del Sud del Paese.